

mente 13
Prefetto
Meis.
graziamo
ensore
tà
1908
s. alla
la P. I.
ganga di
bioteche,
ormulato
miglio-
me che
visti vi-
stipendi
re, oggi
no sono
igliorare
o supe-
Uni-
bioteche
e perchè
1000, e
spano di
a vita o
on ca-
chine ed
i conta-
non pre-
gnato del
1908 a 68
fanti sono
i guardie
a, perchè
hiano ot-
ed una-
stracci
delle
no ci
ende gre-
o ristur-
spesa di
dario an-
faccia la
un pò di
ppur trop-
alle
uella che
darà alla
abalterni
sità
ialista
ale
C. C. il Co-
simo alle
cialista
ma agita-
C. C. l'as-
oliti locali
tti a Roma
offi
oni operai
sentare al
e concer-
a, non sono
zioni del
leggi mari-
re pres-
la classe.
questo Co-
unale n° è
a d'Italia,
analotti è
nento, che
il suo sco-
e questi o-
ione il Mini-
issione o-
do di già
ccettato di
plicemente
e la com-
nulla po-
oncessio
lire ed a
migliorare
e i princi-
partì del
hanno fatto
ottere. E
eremo alla
cua che un
are l'ibrido
posito delle
verò, che
eressi della
consegnate
o setteen-
a a queste
la bella ci-
Consigliere
tutta però,
niente rior-
orano ad
a Roma di
G. F.

Vita proletaria

Le tessere del 1908

Nella sua ultima tornata l'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro ha confermatamente la decisione di non ritenere iscritte quelle Leghe che non hanno fornito di nuove tessere tutti i loro soci e quindi di non permettere che esse occupino posti nei locali della Borsa. Ha pure deliberato di non permettere assolutamente l'accesso alla Borsa a quelle persone che non siano munite di tessera. Al massimo, ed in linea eccezionale, si potrà permettere a qualcuno una proroga fino al 12 aprile, quando se ne dimostri la necessità.

A tal uopo fu allargata la Commissione che ha l'incarico di vigilare alla porta e di esaminare i registri delle Leghe per constatare l'effettivo numero dei soci. La Commissione è risultata così composta: Pergola, Fedele, Raso, Matriciano, Gonzales, Fuleto, Chianese, Paggiuca, Di Lorenzo, Tesone, Cafiero, Carrabba, Andreani, Rinaldi.

Ufficio Centrale

All'ultima tornata dell'Ufficio Centrale intervennero i rappresentanti delle seguenti leghe: affettisti, barbieri, impiegati, ebanisti, fognatura, arsenallotti, guerra, tabacchi, guantai, sarti, nichellatori, chiavettieri, calzalai, metallurgici, dolcieri. Furono presi i provvedimenti sull'acquisto delle tessere, di cui si riferisce altrove.

Fu deciso di inviare una rappresentanza al Congresso di Roma per l'amnistia alle vittime politiche.

Gentile riferì sull'opera espletata dai rappresentanti della Borsa del Lavoro nella Commissione annunziata.

Fu votato un ordine del giorno di protesta contro il tentativo di soppressione ai dolcieri lo strappo alla legge sul riposo festivo.

Fu in ultimo votata la deliberazione circa i Collegi provinciali.

I cantonieri municipali

Venerdì scorso il consigliere Semmla interrogò la Giunta sul ritardo della presentazione dell'organico per i cantonieri municipali. L'assessore Pironti dichiarò formalmente che l'organico era pronto e che sarebbe stato presentato alla prossima tornata del Consiglio.

Lo prendiamo sulla parola perchè, francamente, non è lecito trascurare gli interessi vitali di lavoratori la cui causa è stata varie volte ritenuta giusta e di urgente soluzione dallo stesso Pironti.

Legna tramvieri

Il personale tramviere reclama l'attenzione del R. Ispettorato sul funzionamento del materiale rotabile, specie delle vetture rimorchiate assolutamente divenute inservibili.

I freni delle medesime non agiscono con sicurezza e facilità, perchè irregolari.

Tanti incidenti si potrebbero evitare, ma basta ricordare quello di pochi giorni fa, allo Spirito Santo, per il quale l'aggiungiatore Malabarba è stato sospeso.

Ai treni con rimorchiate è prescritta la compressione per il funzionamento del freno elettrico, e perchè in molti di detti treni tale compressione manca i manovratori sono costretti a portarla sul cassetto, perchè i denti essendo malamente assicurati, sfuggono dagli interruttori, tirando così il non funzionamento del freno elettrico in caso di bisogno.

Si provvida una buona volta e per sempre questi cancrenosissimi soci che riguardano specie l'incolumità pubblica e la garanzia del personale.

Legna elettricisti A. Volta

Il Consiglio provvisorio nominato dall'assemblea tenuta la sera 14 corrente rende noto che per ogni 22 corr. alle ore 12, sono convocati i soci per eleggere i nuovi rappresentanti del Consiglio direttivo. A tal uopo si fa appello alla buona volontà di tutti i compagni per coadiuvare gli sforzi di tutta la massa per riorganizzare la classe, la quale da poco tempo in qua si mostra diffidente a causa di calunnie e parecchi nostri compagni.

Perciò si accorra compatti al nostro appello dovendo discutere della cassa di mutuo soccorso e di varie proposte importantissime del nostro nuovo organico.

I garzoni vinai

Oggi 22 corrente, alle ore 14 precise, nei locali della Borsa del Lavoro i garzoni vinai terranno un comizio di classe, per discutere dei loro interessi.

Che nessuno manchi.

I dolcieri e il riposo festivo

Si fa noto alla intera classe dei Dolcieri ed affini che giusto il deliberato dell'ultima assemblea è stato inviato al ministro di A. I. e Commercio il memorandum in merito al riposo festivo.

A questo scopo ci preghiamo avvisare tutti gli interessati a tenersi pronti a qualunque chiamata che l'associazione possa fare per decidere la merito alla risposta del Ministro.

Rendiamo noto che nell'ultima riunione dell'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro fu votato all'unanimità dei rappresentanti di tutte le leghe una proposta della Commissione Esecutiva con la quale si protesta contro la soppressione che si tenta a danno dei dolcieri del violare le disposizioni della legge sul riposo festivo.

Legna fra gli operai per l'espurgo delle fognature

Dopo una serie d'agitazioni, finalmente questi operai sono stati contentati, perchè accettate le loro richieste e approvate dalla Giunta dal Consiglio comunale. E per questo, veramente, si può dire che gli operai sono contentati. Ma pure un inciampo, nel cammino toruoso di queste concessioni, si è dovuto verificare: cioè che, dopo le tante approvazioni della Giunta e del Consiglio il nuovo regolamento era stato ancora imbarcato per la Prefettura, cosa che è necessario fare al più presto se si vuole che gli operai non protestino.

Legna nichellatori

Anche questi operai si sono organizzati e promettono molto, data la loro ammirabile solidarietà. Essi già hanno formulato dei miglioramenti in un apposito memoriale spedito ai vari padroni: aspettano fra giorni una risposta in proposito.

Noi siamo certi che i padroni delle varie officine di nichellatura vorranno immediatamente concedere quei modesti miglioramenti, tanto più che scoppia precipuo è quello di stabilire un unico trattamento economico in tutte le officine di Napoli.

Manifattura tabacchi

A. S. P. M. da qualche tempo si trova un aiutante tecnico che, non avendo altra capa-

oltà personale per farsi merito, usa ogni sorta di rappresaglie verso i giovani operai non troppo remissivi ai suoi voleri, mentre favorisce quelli che si prestano al suo giuoco.

Noi vogliamo dire al suo biasimato aiutante tecnico di usare un pò d'imparzialità per quella giustizia che egli non conosce, per non nasprare gli animi del personale con la sua politica spora, con la sua draconiana e dispotica direzione.

Speriamo che il nostro consiglio faccia mettere il sig. Angrisani sulla via retta per non far sì che qualche bene educato gli lo insegnino.

Cooperativa di consumo

Il Consiglio di amministrazione della cooperativa di consumo, avverte di nuovo i componenti il Consiglio di essere presenti in tutte le riunioni perchè nell'ultima tanto non s'è potuto pigliare nessuna deliberazione perchè non raggiunti il numero legale. E ci auguriamo, che quei compagni che con amore parteciparono alle prime riunioni, vogliono continuare ad esplicare il compito affidato loro, contrariamente saremmo costretti a dichiararli dimissionari.

Invitiamo pure tutti i soci a voler completare i loro versamenti fino a raggiungere la quota d'azione stabilita.

I lavoratori barbieri e il riposo festivo

Nella assemblea generale tenuta venerdì sera la Lega barbieri votò il seguente ordine del giorno:

«I lavoratori barbieri, riuniti in assemblea della Borsa del Lavoro, protestano contro la deliberazione inconsulta del Consiglio Comunale in merito al loro riposo settimanale e deliberano di mettersi in smania agitazione qualora lo stesso Comune non torni sull'oggetto e si pronunzi per le 24 ore di riposo consecutive, a partire dalla mezzanotte del sabato alla mezzanotte della domenica, e ciò in conformità del loro desiderati, già espressi in un precedente memorandum.»

Lutto fra i guantai

La Lega dei guantai è stata funestata da un grave lutto in questi giorni: l'operaio Doria Giuseppe, ex segretario della Lega, si è dato volonariamente la morte, precipitandosi sul selciato per non aver più forza di sopportare una dolorosissima malattia che da tempo lo travagliava.

I compagni di lavoro hanno reso al defunto la prova del loro affetto fraterno.

Intanto l'onesto Mattino ha voluto ancora una volta turbare il dolore dei compagni di lavoro sostenendo che il povero Doria si era recato da un padrone per essere sussidiato. L'asserzione è falsissima perchè l'organizzazione guantai durante la lunga malattia del compagno non ha mai permesso né dato pretesto al malato di ricorrere alla elemosina dei padroni.

Legna infermieri Sezione Ospedali Uniti

Lunedì 16 corr. fu ricevuta dal sig. Presidente del Gruppo Ospedaliere una Commissione di Infermieri, accompagnata dal consulente avvocato Murino per pregarlo di fare approvare al più presto possibile il nuovo Organico.

Ad onor del vero, mai commissione d'infermieri fu ricevuta con tanta cortesia, come questa volta. Il sig. Presidente promise formalmente di esaminare il nuovo organico fatto dal cav. Mazarrelli e di appoggiarlo con tutte le sue forze, avendo perfetta conoscenza del lavoro faticoso e della misera retribuzione che ad essi infermieri viene corrisposta.

Gli infermieri, ringraziando il sig. Presidente delle belle parole e delle idee di lui espresse a loro riguardo, attendono con fiducia l'organico che li solleverà dopo tanti anni di lotte e sofferenze.

Legna Arsenallotti Officina Carpentieri

La ripartizione dei cottimi in questa officina è deplorabilissima. La causa? Cade tutta sul capo-officiale Tortora il quale non fa altro che agevolare continuamente i suoi bentamini.

Eppure si verifica questo sconcio da molto tempo a questa parte. È giunto il momento che gli operai si sono accorti d'essere spietatori di sfacciatissimi favoritismi. Noi perciò ci auguriamo che il capo-sezione o chi per esso vigili un pò sui ruoli di cottimo e faccia così mettere le cose a posto.

Cooperativa napoletana di affissione

Per avvalorare sempre più ciò che nel numero scorso abbiamo pubblicato, e per dimostrare come ed in che modo è stata presa a cuore da tutti la nostra organizzazione, diamo qui un primo elenco di coloro che oltre l'aiuto morale, hanno concorso nella sottoscrizione a pro della Cooperativa, sottoscrizione che fa aperta col consenso di tutti i soci della Cooperativa stessa.

A. Ciambra L. 10, N. N. 10, Teatro Umberto 10, P. Golia 3, Scuola M. Buonarroti 5, Salvo Margherita 4, Ditta Miccio 10, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 5, Pozzetti C. 5, Picicocchi Giuseppe 15, N. N. 3, N. N. 1, Scuola Berlitz 10, Ditta Mele 25, Carluccio, Galoppo, De Simone 10—Totale L. 131.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'ultimo numero di *Theatralia* pubblica un importante articolo *Sul teatro cinese* del Barone Guido Vitale di Pontagio (*Pechinese*), un brano della tragedia inedita di Fausto Salvatori *Agamemnone*, una poesia di Tommaso Salvini (nepote) *Sulla tua fronte...* Oltre un esteso e ricco notiziario, corrispondenze dalle principali città, e in appendice: *La villa*, romanzo di Alfredo Mosecarliello.

TRA I FERROVIERI

La grave malattia indiana si è manifestata con gravi sintomi in molti funzionari dell'Ufficio IV, i quali subiscono i tristi effetti di questo malore.

Il personale a sua volta deve pure subire le conseguenze nel ritardo delle competenze spettantegli.

Negli altri Compartimenti sono stati pagati i premi annuali ai macchinisti.

Qui no, benché gli aventi diritto al premio suddetto siano pochi pel motivo che è difficilissimo averlo.

Ancora si attende pel motivo puro e semplice che si deve trovare il modo di giustificare la spesa enorme del servizio straordinario che si vuol dimostrare necessaria, mentre il compito sarebbe così facile, con apposito modulo, nel quale si tenesse conto dei chilometri percorsi ogni mese, ed in pari tempo far risultare gli addebiti mensili.

Due semplici operazioni aritmetiche a fin d'anno darebbero l'importo di questo premio.

Gli operai dei vari depositi che attendono pure essi il premio, abbiano pertanto un pò di pazienza in attesa che la scienza trovi un rimedio contro il malore di cui sono affetti quei disgraziati funzionari.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Aprile, (Sezione Socialista)

Domenica scorsa, 15 corr., accolto da una fiumana di popolo festante di circa 4 mila persone — fra cui molte donne — e dai compagni rappresentanti le leghe di Torremaggiore e S. Severo, con vessilli e fanfara, fu qui l'on. Montemartini.

L'imponente corteo, dopo aver percorso le vie principali del paese, si recò in Piazza del Popolo, ove il nostro compagno venne ospitato in casa dell'assessore Nicola Perrone. Dopo di che l'on. Montemartini si fece al balcone e presentò con nobili e sentite parole dal compagno Leonardo Ruggiero, parlò per oltre un'ora sull' «Organizzazione proletaria e suoi effetti» con facile ed eloquente parola producendo vero e grande entusiasmo.

Il migliore successo della giornata fu che molte coscienze timide che si erano mantenute in disparte, accorsero nella lega ad iscriversi ed anche molte donne vennero a chiedere il nostro aiuto per la costituzione di una lega.

La giornata sarebbe trascorsa tranquilla se non si fossero verificati alcuni incidenti provocati da alcuni mascalzoni cattolici — fra cui il fratello del nostro parroco e quel vigliacco del sagrestano — che se la cavarono, grazie al locale comandante la stazione dei carabinieri, e di alcuni compagni che incitarono il popolo alla calma, con parecchi cazzotti, schiaffi e calci, nel sedere.

Montemurro, (Sezione Socialista).—Per le reti stradali intercomunali della Basilicata sono stati disposti cinque milioni; Montemurro che ha tutte e tre le rotabili franate non è compreso tra i comuni fortunati.

Dite on. Lacava, è forse questa la giusta e doverosa ricompensa che tribuite a quelli, che secondo il manifesto, vi furono sempre fedeli dal 68 in poi? E' forse questo il ringraziamento per le sudate camicie dei vostri figli, affannati a raccogliere firme pel monumentissimo?

Quando la frana distrusse il nostro paese, prometteste mari e monti; (per farci regalare dal Governo 1200 lire). Oggi vi dimenticate di farci comprendere nel numero dei comuni bisognosi di strade, domani proporrete (noi già lo sappiamo) gli studi in automobile, per la ferrovia elettorale come nell'agosto scorso.

Avete ragione!! I Montemurresi sono sempre i voluttuosi agnellotti dei vostri denti molarri.

Il dott. Ferdinando Robilotta ci scrive, a proposito dell'ultima conferenza in cui si parlava del monumento che si vuole erigere all'on. Lacava, ch'egli non è un apostata, ma è sempre fermo nei suoi vecchi principii socialisti; che, pur essendo avversario politico dell'on. Lacava, ha aderito al comitato pel monumento, perchè si trattava non di una manifestazione politica «bensì di una manifestazione di stima e d'affetto ad un illustre concittadino». Il Robilotta aggiunge che il comitato non ha chiesto sussidi al comune, ma il R. Commissario spontaneamente lo ha accordato, cosa che anche lui, personalmente, riprova. Dopo ciò a noi non resta che rilevare come l'omaggio all'uno politico si rivela in questo caso in una manifestazione assolutamente politica, alla quale un socialista non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Nocerino Inferiore.—E' incredibile — per quanto si conosce — e si capisce la proporzionalità padronale — il trattamento usato agli operai del cotonificio Aselmeyer. A causa di un direttore inoperoso ed autoritario, la condizione di quei disgraziati è divenuta insostenibile. E l'azienda non può prendere parte senza manifesta contraddizione; come appunto si diceva nella corrispondenza accennata.

Domenica scorsa nella sala del Teatro Garibaldi il prof. Clemente Della Corte commemorò con molta imparzialità e correttezza storica Edmondo De Amicis. La Sezione Socialista preparò la sua commemorazione pubblica che sarà prossimamente annunciata.

S. Antimo.—Il carnevale purtroppo perdura presso di noi, e dobbiamo esserne grati ad alcuni padri passionisti piovuti da Napoli, i quali ogni sera nelle due Chiese parrocchiali offrono ai gonzi gratuitamente il pane spezzettato della abiezione umana e della sozza morale cattolica.

Questi nostri padri passionisti possono pretendere il brevetto d'invenzione per una loro tragicomica trovata, d'effetto assicurissimo presso tutti i gonzi, che nella bisogna matrimoniale e nell'educazione dei figli preferiscono farsi aiutare dallo strumento pretesco. Ecco in che consiste la trovata: tre volte la settimana, uno di questi suddetti preti, salito su d'un palco improvvisato a pulpito, dopo aver pronunziato una di quelle solite prediche, colpendosi con dei forri, che vorrebbero sembrare rasoi, sulla schiena dondata, fan sì che esca fuori un pò di sangue. A questo punto il quadro è completo. L'effetto è sicuro, le lacrime sono immani, e la folla vile che si piglia nella Chiesa dà in urla, piangendo, schiamazzando come di fronte ad un uomo che sta per togliersi la vita per sacrificarla... all'Ete supremo.

Questa vigliaccheria, che i cattolici sogliono chiamar martirio, è assai per noi liberi e civili che qui viviamo, ma dovrebbe pur preoccupare le autorità che permettono si compiano atti sì abbordiosi si attendo forse che questi turpi fabbrici della chiesa imbandiscano delle messe angeliche, ristabiliscano l'inquisizione come se quel che già fanno non sia già un crimine?

Calitri.—(Carlo de Rosa) Se le acque del Sele non dissecceranno per ora, e sicuramente nemmeno alla fine dei famosi venti anni, le Puglie stittono di acqua e di giustizia — come ebbe a dire Imbriani — a noi, i lavoratori che si van compiendo, già elargiscono i primi benefici.

L'accenramento di gran numero di lavoratori alla dipendenza di un solo sfruttatore, delineando pur nettamente il segno di demarcazione fra proletari e proprietari, è valso ad infondere nei nostri paria quella coscienza dei propri diritti, non raggiunta ancora con tante nostre conferenze. Sa a ciò si aggiunge da un lato l'intensa propaganda socialista degli operai settentrionali, calati qui con la piovra del Nord, e dall'altro lato l'eroso sfruttamento, la lunga serie di angherie, il nessun conto in cui tengono la vita degli operai, si comprenderà di leggieri qual promettente risveglio di scotte energie proletarie balzi ai nostri occhi attoniti e qual gioia inondi i nostri cuori.

Difatti, giorni s.no, si organizzavano e con un primo sciopero strappavano le prime concessioni, gli operai di Caposele.

Qui, domenica 15, ad iniziativa della Sezione Socialista, nel salone della Biblioteca Popolare, dopo poche ed efficaci parole di Alfonso Lampariello ed un discorso del vostro corrispondente, gli operai del Cantiere Ficocchia, unanimi, fondarono la loro lega di assistenza.

Oggi, domenica, nel locale della nostra Sezione, v'è una riunione dei lavoratori dei cantieri di Ruvo e Rapone, che aderiranno indubbiamente alla nostra Lega. Così, coll'unione a noi dei lavoratori del Pozzo Cucumella, che il compagno Miale di Caposele sta compiendo, l'organizzazione fra tutti gli operai dell'Acquedotto delle Puglie, sarà un fatto compiuto.

S. Giorgio a Cremano.—(Libero) Domenica scorsa, rappresentandosi in questo teatro Comunale la «Morte Civile», alcuni sacerdoti, sobillato qualche sognuzzolo, in dussero a dire «fuori i socialisti». A tale cretina provocazione rispose energicamente il compagno Morosini, per avere detto a quanto rituzzò l'insulto invitandoli ad uscir fuori dalla sala; ma nessuno rispose e l'incidente ebbe termine. Oh, vigliaccheria pretesca!

Pozzuoli.—Abbiamo saputo che nullo stabilimento Armstrong si vogliono commettere rappresaglie contro due operai mal visti dalla Direzione. Noi uscendo in certa maniera dal riserbo, dichiariamo che le nostre pubblicazioni sono etate esclusivamente ispirate dalla profonda conoscenza che noi abbiamo dello ambiente. Noi conosciamo il Martucci da moltissimo tempo e lo ritenemmo sempre un marionetta, sia da quando faceva le prime armi nello stabilimento Armstrong. Con ciò crediamo aver completamente sguainato i due poveri operai.

E tanto per fin re accenniamo al fatto di un degno brigadiere della benemerita, che per dissipare ogni sospetto certe relazioni equivoche con un tale operaio, trovato con materiale di provenienza ingiustificabile, lasciò scappare il suo complotto.

Amantea.—(Ateneo) La nostra amministrazione comunale, tutta in mano alla famiglia Farguele resa potente dai tentacoli che allungano sino a Palazzo Braschi, continua nello scontro del pubblico interesse, proteggendo i suoi accoliti, perseguitando chi non le si mostra umile servo.

Recentemente, contravvenendo ad ogni sano criterio amministrativo, vendeva un pezzo del suolo ove ha luogo il mercato, e poiché trattavasi di clienti, la vendita fu effettuata per un prezzo irrisorio. Or che si avverte della necessità di allargare il Mercato, pare che abbia in animo di comprare un contiguo appezzamento di terreno e tanto per sfogare le sue ire partigiane minaccia di esproprio forzato i proprietari di esso.

Ma sarebbe più giusto e soprattutto più conciliante agli interessi del Comune, riestrproprie a base del prezzo di vendita, il terreno già venduto, anche in considerazione che la tabulatura dell'unica fontana si trova precisamente lì sotto?

Domande ingenue le nostre, perchè i pater conscripti hanno il dovere di pensare con la testa di una sola persona la quale toglie anche il fastidio a qualche revisore dei conti di osservare i consuntivi ed i bilanci che vengo-

no spediti alla Giunta Provinciale Amministrativa, la quale poi a sua volta non bada alle forme e su tutto pone lo spolverino.

I Comuni del Meridionale — quale più quale meno: Amantea è nella prima serie — sono, con l'acquiescenza delle Autorità, diventati cespiti non indifferenti per gli interessi privati, sfogati di persecuzioni partigiane. Le gesta che vi si commettono riescono il «visto» delle regie prefetture! E tutto ciò è tempo che finisce una volta per sempre.

N. d. R.

Gerente respons.: Alessandro Geacvase

La pensione per tutti

La questione importantissima della pensione per tutti, troviamo svolta in un articolo comparso nel n. 44 della Rivista di Assicurazione e Banche.

L'autore discorre anzitutto del progetto dell'inglese Booth, che poggia sul principio che qualunque cittadino di qualunque sesso o condizione sociale quando pervenga a 65 anni debba aver diritto ad una pensione di 5 scellini la settimana (1 scellino = L. 1,25). Questa pensione dovrebbe essere tutta a carico dello Stato e rappresenterebbe una somma equivalente a circa 700 milioni di lire italiane che lo Stato ogni anno dovrebbe distribuire. L'autore tratta poi della Cassa Nazionale per l'Invalidità e la vecchiaia degli operai, istituto che dovrebbe realizzare in Italia l'ideale della pensione per tutti e con molto acume ci rivela alcune delle cause della deficienza di sviluppo di questa Istituzione statale.

</